

## TRASPORTI / In via Emilia e sui viali

# I 'carri gru' protestano e il traffico va in crisi

### Via de' Balzac chiusa per lavori

I lavori di asfaltatura continuano ad interessare numerose strade. Fino a questa sera via Barontini rimarrà chiusa al traffico per il rifacimento del manto stradale con entrata e uscita obbligatoria lato via San Donato e via Rossi. Via Barontini può essere percorsa solo da veicoli dei residenti. Inoltre via de' Balzac sarà chiusa fino a venerdì per lavori di Hera inerenti il risanamento di alcune prese d'acqua. Solo i residenti possono entrare nella strada: altri provvedimenti interessano via Gogol e via Tritussa. Fino alle 5 di stamane piazza San Giovanni in Monte sarà chiusa al transito veicolare per effettuare le riprese cinematografiche del film 'Lavorare con lentezza', che riprenderanno anche nel prossimo mese.

Via Emilia Levante, via Mazzini e parte dei viali di circoscrizione ieri mattina sono andati in tilt per un lungo corteo composto da 60 carri attrezzi, i cui autisti protestavano contro il mancato pagamento da parte del Demanio delle depositorie di veicoli sottoposti a sequestro giudiziario. L'inusuale fila si è mossa da San Lazzaro poco dopo le 10, creando notevoli problemi alla circolazione e procedendo a bassa velocità. Gli autisti dei carri-attrezzi (quasi tutti con la scritta Aci sulle fiancate e ricoperti di striscioni con le scritte 'Stato traditore' o 'Dateci i nostri soldi'), sono arrivati in piazza VIII Agosto disponendosi su due file.

Ma i punti di massima crisi per la circolazione (già intensissima) sono stati i viali, dove il traffico è rimasto semi-paralizzato per decine di minuti. Sulla piazza, il legale del Consorzio nazionale di soccorritori stradali, avvocato Luca Ceccaroli, ha distribuito un documento di otto cartelle con i motivi della protesta. E verso le 10 una

rappresentanza di autisti alla guida di sei mezzi si è rimessa in moto passando per piazza dei Martiri, via Marconi, piazza Malpighi e via Ugo Bassi fino a raggiungere piazza IV Novembre.

L'avvocato Ceccaroli è stato ricevuto dal capo di gabinetto della prefettura, Matteo Piantedosi, al quale ha consegnato il documento di protesta a nome del consorzio dei soccorritori stradali. Subito dopo il corteo si è sciolto e i carri-attrezzi (molti dei quali trasportavano sul pianale delle vetture o addirittura auto incidentate), sono rientrati nelle rispettive officine.

Oltre al mancato pagamento da parte dello Stato dei diritti di depositoria, un'area recintata per custodire i veicoli, il Consorzio dei carri-attrezzi (che svolgono anche il normale servizio di soccorso per i soci Aci e per tutti gli automobilisti) ha programmato la clamorosa protesta di ieri perché un decreto legge del 30 settembre ha radicalmente modificato, in senso peggiorativo, il rapporto con questa categoria.



**DISAGI**  
I carri attrezzi sostano per protesta davanti alla sede della prefettura

*La clamorosa iniziativa è stata organizzata dal Consorzio nazionale dei soccorritori stradali a causa della decisione dello Stato di cancellare il proprio debito verso i gestori dei depositi di veicoli sotto sequestro giudiziario.*

«L'aspetto più preoccupante — spiega il legale — è legato al fatto che lo Stato sembra aver deciso di non voler più onorare i crediti finora maturati, e che venivano pagati con ritardi inaccettabili. In altre parole — continua l'avvocato Ceccaroli — con

questo provvedimento si attua una sanatoria dimenticando fatture e spese sostenute per la depositoria. Si modificerebbe la disciplina del sequestro, dal momento che i veicoli vengono consegnati a custodi privati, tra cui gli stessi contravventori».

## Ascom, come cambiano le società

L'Ascom ha organizzato ieri, in vista dell'entrata in vigore del nuovo Diritto societario (dal primo gennaio 2004), un convegno al quale hanno partecipato esperti universitari come i professori Francesco Galgano e Marco Lamandini. Dopo il saluto del presidente dell'Associazione, Bruno Filetti, i lavori sono stati moderati dal numero due di Ascom, Stefano Giorgi. I relatori hanno messo in evidenza i punti nodali della riforma, delineando gli aspetti applicativi che saranno sviluppati più dettagliatamente in una serie di seminari predisposti dalla stessa Ascom, destinati a chiarire un quadro destinato a mutare rapidamente, in cui le imprese dovranno confrontarsi con diverse norme. Per le società a responsabilità limitata il quadro innovativo è la maggiore autonomia contrattuale concessa ai soci.